

## Mediatore morto di meningite I sindacati di polizia: tutele per la salute

Sull'accaduto interventi divulgati dal **Siulp** dal **Siap** e dal **Coisp**

Il **Siulp**-Sindacato unitario lavoratori **polizia** spiega che ha destato grandissima preoccupazione la notizia della morte del mediatore culturale di origine marocchina, affetto da meningite. «Il fatto - precisa il **Siulp** - acquisisce rilevanza ulteriore atteso che l'interessato, presta la propria attività anche presso il centro di accoglienza di Isola Capo Rizzuto». Il **Siulp** rende noto di avere chiesto ed ottenuto dal **questore** Luigi Botte «ampie rassicurazioni circa un intervento scrupoloso oltre che tempestivo che il caso specifico richiede». Dopo avere ricordato che si è tenuta in Prefettura una riunione a conclusione della quale sono stati concordati tutti i provvedimenti ritenuti necessari per una adeguata profilassi di tutti gli operatori di **polizia** e di settore, il **Siulp** fa sapere che è stata anche disposta la disinfezione dei locali dell'Ufficio immigrazione della **Questura** e di quelli presso il Cda-Cara. Il **Siulp** rende noto che le competenti autorità sanitarie, hanno chiarito che il contagio presuppone uno stretto contatto con l'ammalato e che non vi è un pericolo

di contagio indiretto. «Importante - si spiega - sottolineare quanto dichiarato dal responsabile del servizio malattie infettive, che nel corso della citata riunione, ha escluso la riconducibilità del contagio ad ospiti del centro, presso il quale non sono stati segnalati casi di meningite».

Anche il **Siap**-Sindacato italiano appartenenti **polizia** interviene sul caso. Il **Siap** fa sapere d'avere avuto rassicurazioni dagli organismi responsabili che nessun caso di meningite è presente al campo di S. Anna e che il **questore** Botte ha diramato una nota in cui il medico responsabile delle cure di questo caso, spiega chiaramente la profilassi e le caratteristiche del batterio.

A sua volta il **Coisp**-Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di **polizia**, ribadisce quanto evidenziato giorni or sono e sostiene ancora una volta che nessun Organo di **polizia** al mondo permetterebbe che la salute dei propri uomini venisse messa a repentaglio, torna a chiedere un immediato screening sanitario all'interno del Centro di accoglienza per richiedenti asilo di Sant'Anna. E torna a suggerire: «La struttura deve rimanere chiusa a nuovi arrivi e partenze, fino alla completa valutazione ed azzeramento dei rischi di contagio». ◀

